GIOVEDÌ 29 LUGLIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: ...ZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-13 — I manoscritti non si restituiscono
Conto corrente con la Posta

La sentenza della sezione d'accusa
per il processo Zaniboni

Il titolo d'imputazione modificato - Zaniboni, Capello, Ducci, Nicoloso, Calligaro, Ursella, Riva, Celotti rinviati a giudizio - Il dibattimento alle Assise di Roma - Padovani, Cesan Benoni e Tomada rinviati al Tribunale di Udine per corruzione

Il dispositivo

ROMA, 28, notte (per telefono):

Oggi, la Sezione d'Accusa ha emesso la sentenza nel processo contro l'on. Tito Zaniboni e i suoi complici. Pubblichiamo ora il dispositivo della sentenza che porta la firma del Presidente comm. Albertini e dei componenti comm. Favari e comm. Montesano:

«Visti gli articoli, ecc. ecc.; in parziali difformità delle conclusioni del P. M. e modificato il titolo d'imputazione, ordina il rinvio di Zaniboni Tito, Capello Luigi, Duca Ulisse, Nicoloso Ferruccio, Calligaro Luigi, Riva Ugo Ezio, Celotti Ezio nell'attuale stato di custodia e del latitante Angelo Ursella, fermo restando contro di lui il mandato di cattura, avanti la Corte d'Assise di Roma:

TITO ZANIBONI: a) per avere in Roma, il 4 novembre 1925, dopo essersene con altri, anche in luoghi diversi e in precedenza, concertato e stabilita la collaborazione con determinati mezzi: propaganda sediziosa contro il Governo, raccolta di denaro, preparazione di squadre d'azione, uccisione del Presidente del Consiglio e proditoria instaurazione di una dittatura militare, commesso un fatto diretto a far sorgere in armi gli abitanti del Regno contro i poteri dello Stato, mediante attentato alla vita di S. E. l'on. Mussolini; — b) per avere in Roma il 4 novembre 1925, per facilitare e consumare il reato di cui alla lettera precedente, con premeditazione al fine di uccidere S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri onor. Benito Mussolini a causa delle sue funzioni, cominciato con mezzi idonei l'esecuzione del delitto, appostandosi a colpirlo con un fucile di precisione da un finestrino dell'albergo Dragoni, nell'atto in cui si sarebbe affacciato al poggiuolo del palazzo Chigi per assistere al corteo della Vittoria; senza riuscire però a compiere tutto ciò che era necessario alla consumazione dell'omicidio per circostanze indipendenti dalla sua volontà, essendo stato sorpreso e fermato da ufficiali e agenti della polizia giudiziaria; — c) per aver portato abusivamente, nelle circostanze di tempo e di luogo sopra indicate, un fucile «Steyer» non denunciato.

Capello, Ducci, Nicoloso, Calligaro Luigi, Riva, Celotti e Ursella, per avere nelle dette circostanze di tempo e di luogo, rafforzato nello Zaniboni la risoluzione a commettere i due delitti a lui come sopra imputati.

Ursella, Capello, Nicoloso e Calligaro, per avere inoltre procurato i mezzi atti ad eseguire i delitti e prestato assistenza ed aiuto prima e durante i fatti e ciò col procurare armi, col somministrare denaro, col trovarsi a Roma al momento dell'esecuzione; con la preparazione delle squadre d'azione;

DICHIARA non doversi procedere per insufficienza di prove a carico di Padovani Cesare, Cesan-Benoni Samuele, Tomada Alessandro, Calligaro Luigi, Paoluzzi Lucia e Torrigiani Domizio, in ordine all'imputazione di concorso nei due delitti come sopra ascritti allo Zaniboni ed ordina l'immediata scarcerazione dei primi cinque, se non detenuti per altra causa.

DISPONE procedersi separatamente, secondo le norme ordinarie di competenza, a carico di Padovani Cesare, Cesan Benoni Samuele e Tomada Alessandro per il delitto di corruzione da loro commesso in concorso del Nicoloso e ordina lo stralcio dei relativi atti e il rinvio al Procuratore del Re di Udine per l'ulteriore corso».

La posizione degli accusati
Quali pene possono essere applicate

Non rimane ora che la celebrazione del dibattimento dinanzi a una Corte d'Assise.

Come epoca del dibattimento si fissa la prima quindicina di ottobre.

Dal complesso della motivazione, due cose appaiono importanti: il fatto che la Sezione d'Accusa ha mutato il reato sostenuto dall'accusa. Infatti il P. M. aveva chiesto il rinvio degli imputati per l'art. 120 C. P. mentre la sentenza li rinvia per il 118 che è meno grave in quanto non contempla il sovvertimento delle istituzioni, ma la rivolta contro i poteri dello Stato (da tre a sette anni).

Lo Zaniboni, come appare dall'interrogatorio, ha da principio negato di voler attentare contro la vita del Presidente, asserendo che aveva agito per colpire Farinacci, esponente della tendenza reazionaria. Ma in successivi interrogatori, pressato dalle abili domande degli istruttori, non ha potuto negare che il complotto era contro il Capo del Governo.

Nei riguardi del generale Capello, non vi ha dubbio che la Sezione d'Accusa aveva in mano elementi formidabili per rinviarlo a giudizio come complice. Egli non ha potuto negare che con l'appuntamento col Quaglia, a cui questi portò un biglietto di Zaniboni, diede al Quaglia un fascio di biglietti di Banca.

Il Capello spiegò questo fatto dicendo che credeva che tale denaro servisse per sovvenzionare e aiutare il Quaglia stesso; ma è evidente che la sua difesa non può reggere davanti alla critica più infantile.

In sostanza, la sentenza della Sezione d'Accusa appare veramente sapiente, ponderata, giusta.

Contro di essa gli imputati potrebbero ricorrere in Cassazione; ma è dubbia la fondatezza del loro ricorso, data la diligenza con cui la sentenza è redatta nei minimi particolari.

In sostanza la pena che, per i reati indicati nella sentenza, potrebbe essere applicata è: per il tentato omicidio premeditato, due anni; per il complotto contro i poteri dello Stato altri sette.

Per i complici, la metà.

L'ultima parte della sentenza dispone poi procedersi separatamente, secondo le norme ordinarie di competenza, a carico di Padovani Cesare, Cesan Benoni Samuele e Tomada Alessandro, pel delitto di corruzione da loro commesso, in concorso col Nicoloso e ordina lo stralcio dei relativi atti e il rinvio al Procuratore del Re di Udine per l'ulteriore corso.

Per spiegare quest'ultimo dispositivo bisogna sapere, come si rileva dal contesto della sentenza, che i detti imputati furono sorpresi mentre tentavano di comunicare con uno degli arrestati: il Nicoloso, che nelle carceri di Udine tentò di corrompere a tale scopo un agente carcerario.

La sentenza per tale reato dispone il loro rinvio a giudizio presso il Tribunale di Udine.

Infine è da rilevare che la Sezione di Accusa ha rinviato a giudizio due imputati in più di quelli richiesti dal Pubblico Ministero. E' interessante poi il fatto che lo Zaniboni stesso ha ammesso che circa centoventi persone avrebbero dovuto sostare nella piazza per assalire i fascisti, entrare nel palazzo Chigi, tagliare i fili di comunicazione e, aiutati dalla propaganda fatta specialmente nel Veneto e in generale nell'Italia settentrionale, instaurare la dittatura militare capitanata dal Capello.

Fortuna che lo stesso Zaniboni, come appare dal suo interrogatorio, ha dichiarato che è meglio che le cose siano andate alla rovescia.

Alla larga!!

L'on. Mussolini presta giuramento al Re
in qualità di nuovo Ministro delle Corporazioni

ROMA, 28.

Il Re questa mattina, dopo una breve sosta a Villa Savoia, si è recato al Quirinale, accompagnato dal generale Cittadini. Alle ore 9.30 è giunto il Primo Ministro che ha giurato nelle mani del Re in qualità di nuovo Ministro delle Corporazioni.

Comunicazioni del Partito
Il dott. Bonelli Vice Segretario - Nella Federazione Foggense

ROMA, 28.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

S. E. il Capo del Governo ha disposto che il dr. Gerardo Bonelli assuma la carica di Vice Segretario Generale del Partito.

Il dr. Bonelli è a disposizione del Segretario Generale on. Turati e risiederà a Roma.

In seguito alle dimissioni date dal Consiglio della Federazione provinciale fascista di Foggia, il Segretario Generale del Partito ha accettato le dimissioni stesse e ha incaricato della reggenza della Federazione il comm. dottor Sabino Piazzolla.

L'arrivo del Re a Roma

ROMA, 28.

Questa mattina, alle 7.40, è giunto il Re per assistere alla cerimonia che avrà luogo domani al Pantheon in occasione della data anniversaria della morte di Re Umberto.

Il Re è giunto accompagnato dal suo aiutante di campo generale Cittadini.

Alla stazione si trovavano il Prefetto ed il Questore.

Il Sovrano ha rapidamente attraversato la saletta reale e quindi, salito in automobile, si è recato a Villa Savoia.

L'"Ansaldo S. Giorgio" sperduto nell'Oceano

LONDRA, 28.

L'Agenzia «Reuter» ha da Miami (Florida):

Un radio telegramma annuncia che il vapore americano «Orizaba» segue dappresso il vapore italiano «Ansaldo San Giorgio II». L'«Ansaldo San Giorgio II» ha avuto il timone spezzato e non può più avanzare a causa del vento che raggiunge una velocità di 130 chilometri all'ora.

Un successivo radio telegramma annuncia che il vapore italiano «Ansaldo San Giorgio II» a bordo del quale si troverebbero passeggeri, non è più in vista del vapore Americano «Orizaba» e di un altro piroscafo americano direttosi anch'esso in suo soccorso.

LONDRA, 28.

L'Agenzia «Reuter» ha da Miami (Florida):

Tutti gli sforzi fatti fino ad ora per comunicare per mezzo della radiotelegrafia con il vapore «Ansaldo San Giorgio» sono stati vani benchè l'atmosfera sia calma.

In salvo!

NEW YORK, 28.

Un radiotelegramma da Santa Austina annuncia che il vaporo americano «Westhatshav» rimorchia il vapore italiano «Ansaldo S. Giorgio II» verso Jacksonville.

La celebrazione francescana alla Verna
L'appello del Comitato fiorentino

FIRENZE, 28.

Il Comitato fiorentino per la celebrazione francescana alla Verna 1926-27, ha lanciato il seguente appello agli italiani:

«Nel settimo centenario della morte di S. Francesco l'Italia del nuovo secolo si volga, per inspirazione del suo Duce, alla cima della Verna immortale. La Verna riarde nella notte sacra, quando il figlio di Dio e dell'uomo volle impressi nel Santo i segni eterni del martirio e della redenzione. Allora il paradisiaco bagliore fu veduto irradiarsi da tutto il gran cerchio delle montagne casentinesi: oggi la nuova luce sarà veduta dal mondo. Perchè la dottrina di S. Francesco ritorna a suggellare il trionfo della bellezza sulla barbarie sconfitta. Il simbolico «Mons Coagulatus» pingue di grazia e di santità dove le più alte aspirazioni umane si adunano, realizzate, sarà nella ricorrenza dolorosa e gaudiosa di quella morte che fu cominciamento, di quel tramonto che divenne aurora, meta agli sguardi di tutte le genti civili. Lassù, dopo 7 secoli, per virtù dell'inestinguibile astro, a cui il mondo deve ancora rivolgersi per esser felice, si rinnoverà il prodigio della luce.

Per facilitare l'accesso al santuario sul quale quest'anno si appunteranno gli occhi del mondo intero, il Duce decretava romanamente la strada che i ferri dei legionari di Roma hanno aperto a forza nel crudo sasso e che la Maestà del Re d'Italia aprirà il 30 luglio 1926, alle schiere dei pellegrini dell'orbe. Ma al bagliore della luce francescana i pellegrini dal bordone e quelli del pensiero vedranno risplendere anche la strada spirituale tracciata dal Santo all'umanità e sulla quale i nuovi italiani si sono incamminati dopo la vittoria: la strada dell'obbedienza tenace, del silenzio operoso, dell'umiltà forte e della divina bellezza. Su questi quattro pilastri granitici gli italiani della quarta Italia vogliono alzare il tempio ideale consacrato al Santo precursore di Dante perchè anche una volta dalla nostra Patria, maestra di ogni civiltà per tutte le genti scaturisca il verbo ricostruttore».

L'on. Mussolini visita la figlia Edda

ROMA, 28.

L'on. Mussolini è partito ogg alla volta di Forlì. Egli si reca presso la sua famiglia a visitare la figlia Edda le cui condizioni di salute hanno destato nei giorni scorsi serie preoccupazioni, essendo stata colpita da difterite.

L'on. Mussolini farà ritorno a Roma venerdì prossimo.

Notizie brevi

LA COMMISSIONE COSTITUZIONALE del Consiglio Nazionale di Vienna ha respinto con n. 13 voti, contro 10 una mozione dei socialisti chiedente di mettere in stato di accusa i ministri del Gabinetto Ramech.

S. E. FEDELE, ministro della Pubblica Istruzione, ha con recente provvedimento, nominato senza concorso, lo scultore Adolfo Wildt al posto di professore titolare di plastica della figura della R. Accademia di Belle Arti di Milano.

UN COMUNICATO UFFICIALE da Madrid annuncia che l'ultima fazione dissidente della tribù dei Gonara ha fatto atto di sottomissione e ha consegnato le armi alla colonna del comandante Capaz.

Sindacato Fascista dei Giornalisti Veneti
La fusione dell'Associazione della Stampa Padovana

PADOVA, 28.

In ottemperanza alle deliberazioni prese dal Comitato Esecutivo della Federazione Fascista dei Giornalisti Italiani, nella regione Veneta vi dovrà essere un solo Sindacato con residenza a Venezia nel quale dovranno fondersi tutte le altre organizzazioni professionali della regione stessa. Pertanto le esistenti Associazioni locali di stampa diventeranno senz'altro Sottosezioni del Sindacato Fascista dei Giornalisti Veneti. In dette Sezioni non potranno essere inscritti che i professionisti riconosciuti esplicitamente tali ai sensi del Contratto di Lavoro collettivo stipulato dalla Federazione e dalla Unione degli Editori. S'intende che debbono scomparire anche le organizzazioni specializzate come quelle dei giornalisti sportivi, dei cronisti, dei corrispondenti, degli stenografi, le quali pure si fonderanno nel Sindacato regionale o direttamente o attraverso alle Sottosezioni del Sindacato. Gli attuali soci delle categorie non professionisti passeranno a formar parte di istituendi Circoli della Stampa annessi al Sindacato Regionale Fascista in Venezia e alle sue Sottosezioni.

In questi giorni sono stati definiti gli accordi per la fusione del Sindacato di Padova, già Associazione della Stampa Padovana, nel Sindacato Fascista dei Giornalisti del Veneto. Il Triumvirato reggente di quest'ultimo ha nominato l'on. Augusto Calore deputato al Parlamento e Direttore della «Provincia di Padova» Commissario per la Sottosezione di Padova. Inoltre, poichè l'Associazione della Stampa Padovana aveva un rappresentante nel Consiglio Nazionale della Federazione anche questo posto di rappresentanza, in attesa di una definitiva sistemazione delle cariche del Sindacato Regional, è stata devoluta all'on. Calore. Così i rappresentanti del Sindacato Regionale Veneto dei Giornalisti nel Consiglio della Federazione Fascista sono attualmente il comm. Gino Damerini che è anche membro del Comitato Esecutivo, il comm. Efisio Norfo e l'on. Augusto Calore. Sono in corso le pratiche per la aggregazione di altre Associazioni locali al Sindacato Veneto; e i Triumviri di questo pregano anzi tutte le organizzazioni giornalistiche a carattere professionale già esistenti nella Regione di volersi mettere in comunicazione col Sindacato di Venezia affine di realizzare al più presto possibile la unificazione di tutta la classe giornalistica del Veneto.

Imponente tributo di compianto intorno alla salma del comm. Cosulich

TRIESTE, 28.

Stamani si sono svolti in forma solenne i funerali del comm. Oscar Cosulich. Malgrado la pioggia incessante e fortissima, tutta Trieste ha assistito al corteo funebre al quale hanno partecipato tutte le autorità cittadine e le rappresentanze degli enti armatoriali, finanziari ed industriali. Il feretro era seguito dal Ministro plenipotenziario Silvio Cambiagio, dai sen. Salata e Segrè, dagli on. Bonelli e Suvich, dal generale Montuori comandante del Corpo d'Armata, dal generale Monesi comandante di zona della M. V. S. N., dal generale Repetti e da molte altre autorità. Hanno porto il saluto alla salma il Prefetto gr. uff. Gasti che, dopo aver letto i telegrammi di S. E. Mussolini, dei Ministri Volpi e Belluzzo, ha enumerato le opere e i meriti dell'illustre Estinto. Hanno quindi parlato il commissario prefettizio del Comune comm. Perez, il gr. uff. Segrè commissario straordinario della Camera di Commercio, il cav. di gr. cr. on. Biancardi a nome della Confederazione Fascista dell'Impresa di Trasporti Marittimi ed Aerei, il gr. uff. Uccelli del Lloyd Triestino, il comm. Fries della Federazione Armatori di Venezia, il rappresentante dell'Associazione Marinara fascista, il comm. Cesare Sacerdoti per la Federazione Industriali della Venezia Giulia.

Quindi il dott. Ragusin della Federazione Provinciale Fascista ha chiamato: «Oscar Cosulich»! e la folla ha risposto: «Presente!», salutando romanamente.

Durante i funerali il lavoro è stato sospeso per cinque minuti in tutte le fabbriche della regione.

Per la tragica sciagura vi è stato un vero plebiscito nazionale di cordoglio. Sono giunti alla Società migliaia di telegrammi dall'Italia e dall'estero. La Banca Commerciale Triestina ha elargito 50 mila lire per onorare e ricordare perennemente la memoria di Oscar Cosulich.

La Polonia organizza l'esercito

VARSAVIA, 28.

Alla riunione interministeriale tenuta ieri, ne è seguita oggi un'altra, che si è pure occupata di cose economiche e militari. Vi parteciparono il Presidente del Consiglio Bartel, il Ministro delle Finanze, alti funzionari di banca e parecchi parlamentari.

E' stata esaminata l'istituzione della carica di ispettore generale dell'esercito che, come è noto, renderà Pilsudski, praticamente, del tutto padrone di organizzare a modo suo l'ordinamento militare polacco, senza renderne conto alle altre autorità. Mentre la politica del Governo annuncia scopi pacifici, Pilsudski può per suo conto lavorare con tutt'altro direttive.

Egli intenderebbe aumentare progressivamente, nei prossimi anni, non solo gli stanziamenti della guerra, ma anche quelli delle ferrovie per promuovere la costruzione di linee strategiche. Per l'anno prossimo il bilancio della guerra verrebbe aumentato. Complessivamente, il bilancio dello Stato sarebbe di 2100 milioni.

Pilsudski ha istituito al Ministero della Guerra un dipartimento speciale per la Marina, che si occupa attivamente di organizzare i riservisti e i contadini in formazione di carattere semi-militare.

Tipica è la creazione di un corpo detto dei cacciatori di Pilsudski.

La «Gazzetta Warszawskia» dà in proposito questi particolari: I cosidetti cacciatori sono una organizzazione di combattenti di Pilsudski. Essa ha una forza di 230 mila uomini e si accresce giorno per giorno. I cacciatori di Pilsudski sono inquadrati da ufficiali di carriera.

Il giornale si domanda infine con quale scopo sia stata creata tale organizzazione, mentre non si presenta alcuna minaccia esterna.

Kara Kamal si è ucciso

COSTANTINOPOLI, 28.

Kara Kamal ex membro del Comitato Unione e Progresso già condannato a morte, in contumacia, dal tribunale dell'indipendenza per avere preso parte al complotto organizzato contro la vita del Presidente della Repubblica è stato scoperto dalla polizia in una casa di Stambul. Vistosi perduto, egli si è ucciso.

Cronaca Provinciale

Da PONTEBBA
La chiusura dell'anno scolastico alle Scuole professionali
I lusinghieri risultati

(28). — In questi giorni si sono chiusi i vari corsi di questa fiorente scuola professionale di avviamento al lavoro, sorta sotto gli auspici e col valido concorso del Comune il quale seguendo il concetto secondo cui, quanto si spende per l'educazione e l'istruzione del popolo è sempre ben speso, non ha lesinato il suo contributo in base anche alle norme cui si ispira la fascista riforma Gentile.

Presiedevano gli esami il R. Direttore didattico signor Ascanio Capellaro, lo Ispettore onorario per le opere integrative della scuola cav. uff. ing. Faleschini, fiduciario di zona del P. N. F. e gli insegnanti prof. Giacomo Fiori, signorina Alice Buzzi e signora Margherita Pittino-Rossetti che con tanto intelletto d'amore dedicano la loro attività a vantaggio di questo importante ramo della istruzione pubblica. Le loro fatiche furono degnamente coronate dall'affluenza degli alunni, tra cui parecchi allogeni, e dal brillante esito degli esami, mal grado la giusta severità cui furono improntati.

Ecco frattanto l'esito degli esami:

Diploma di idoneità al lavoro. — Premiati: Marta Teresa, primo premio — Agolzer Ines e Cancianini Marcella, secondo premio a pari merito — Barbaro Maria, terzo premio.

Promosse in ordine di merito: Cancianini Claudia — Capellaro Rosa — Barbaro Antonio — Ermacora Severino.

Promozione alla classe VIII — Premiati: Cappellari Luigi, primo premio — Marta Maria, secondo premio — Taurian Giacomo, terzo premio — Buzzi Maria Francesca, quarto premio.

Promossi in ordine di merito: Giuliarelli Maria — Codelupi Olga — Orsaria Coronina — Macor Quinto — Vitti Giuseppe — Nassimbeni Derna — Luca Vittoria — Zardini Giovanna — Brisinello Iolanda — Vuerich Leo — Talin Giulio — Comini Angela — Buzzi Albina.

Promozioni alla classe VII. — Premiati: Nassimbeni Claudio, primo premio — Urli Gino, secondo premio — Ricchi Nella, terzo premio.

Promossi per ordine di merito: Faleschini Quintilio — Varano Iride — Pecol Renzo — Nassimbeni Ernesto — Morocutti Silvio — Buzzi Umberto — Filaferro Aldo — Micossi Tranquillo — Vuerich Rodolfo — Biondi Fortunata — Vuerich Anna — Ricchi Matteo — Filaferro Rosina — Filaferro Margherita — Vuerich Rinaldo — Sgobero Gino — Del Ros Bruno — Biondi Luigi.

Scuola professionale serale. — Inscritti ai due corsi alunni 54, presenti agli esami 42.

I.o Corso preparatorio. — Promossi 19 di cui premiati i seguenti: Nassimbeni Ernesto, primo premio — Zanardelli Vincenzo, secondo premio — Wedam Ottone, terzo premio.

IV.o Corso preparatorio. — Promossi 14 di cui premiati i seguenti: Marta Valentino e Busis Erminio, primo premio a pari merito — Faleschini Quintilio, Urli Gino, Flora Osvaldo e Galla Federico, secondo premio a pari merito — Zardini Giorgio e Pecol Remo, terzo premio a pari merito — Ermacora Severino, menzione onorevole.

Come appare da questi ottimi risultati, la Scuola Professionale di Pontebba, può giustamente vantare uno dei primi posti per quanto recentemente sorta, tra quelle del Friuli che è all'avanguardia dell'insegnamento professionale.

I lavori eseguiti dagli alunni dimostrano largamente il sano ed efficace profitto ricavato durante l'anno scolastico, tanto che essi meritano di essere esposti all'ammirazione del pubblico, il che avverrà domenica prossima nei locali delle scuole elementari. L'esposizione durerà tutta la settimana e certo il pubblico accorrerà in folla ad ammirare i prodotti della giovane e promettente generazione così ben guidata per i maggiori destini della scuola e della grande Patria. L'esposizione stessa si chiuderà domenica 8 agosto con la suggestiva e solenne consegna dei premi ai migliori alunni di cui sopra abbiamo dato l'elenco.

Chiudiamo questi brevi cenni con un vivo e meritato elogio ai preposti alla scuola e in special modo al valoroso corpo insegnante.

Da VILLASANTINA
S. A. R. il Principe Ereditario presenzierà all'inaugurazione del Monumento ai Caduti

(28). — Da Torino il Sindaco cav. Renier telegrafa che S. A. R. il Principe Ereditario ha aderito all'invito di presenziare alla cerimonia indetta per il 22 agosto p. v. per l'inaugurazione del Monumento ai Caduti. La notizia è stata appresa con grande compiacimento dalla popolazione carnica che ricorda sempre con affetto la permanenza dello Augusto Principe nella nostra terra pittoresca quand'Egli trascorse alcuni giorni ad Arta e visitò le incantevoli vallate.

Da PALUZZA
Festa della Scuola

(28). — Sabato e domenica, 24 e 25 corrente, le scuole elementari celebrarono la festa per la dote della scuola con saggi di canti e di recitazione.

La festa prettamente scolastica, ebbe luogo nel salone comunale sull'apposito ed elegante palcoscenico della scuola.

Il concorso del pubblico fu discreto, poteva essere maggiore, composto dalle famiglie degli scolari, di persone e di notabilità del paese anche dei comuni vicini e di molti signori e signorine qui in villeggiatura.

L'attraente e ricco programma eseguito con arte e piacevole brio, ha entusiasmato e soddisfatto il pubblico che tributò ai piccoli e graziosi artisti molti applausi.

Particolarmente gustato ed applaudito il bozzetto scherzoso «Las Babes», recitato da due allieve della VI classe e preparato con fine intuito psicologico dal bravo maestro Angeli Arturo.

I saggi di canto e di recitazione preparati su soggetti adatti all'ambiente scolastico, appunto per non snaturare il carattere della festa, dovevano essere il riflesso e il corollario di quanto poterono fare gli egregi insegnanti nell'anno scolastico per lo svolgimento di quella parte del programma che si riferisce alle occupazioni intellettuali e ricreative, e la festicciola assunse appunto così un carattere famigliare e consono allo spirito ideatore di tali cerimonie, dalle quali si aspetta, oltre che un beneficio finanziario, una viva partecipazione delle famiglie degli scolari ed attiva collaborazione di tutti coloro che amano la scuola.

Così intesa la festa della scuola, assume un aspetto migliore, perchè stimola le persone tutte a valicare l'ambiente scolastico, e farsi una idea concreta di ciò che veramente è la scuola ed il lavoro scolastico. E sopratutto domandiamo l'interessamento delle famiglie, delle mamme perchè vengano a vedere, a divertirsi ed a... imparare smuovendo l'indolenza per dare alla scuola la più gentile forma di cooperazione.

Così la festa della scuola riuscirà sempre più bella, perchè le fatiche di coloro che si sacrificano anche nelle ore libere per una sana educazione dei nostri figlioli, saranno moralmente compensate. I maestri non chiedono di più.

I nostri ringraziamenti e le più vive congratulazioni e lodi agli insegnanti tutti che con intelligenza ed attività diressero e compirono il non facile compito.

ESPOSIZIONE DI LAVORI

Domenica 1° agosto p. v., in un'aula del vecchio locale scolastico, verranno esposti al pubblico i lavori eseguiti dagli alunni del corso integrativo in questo anno scolastico.

Sono lavori femminili, che comprendono piccoli fazzoletti e lavori di biancheria, raccolte di disegni, componimenti annuali, mensili e scientifici che saranno una novità per molti, usi ancora a ricordare la scoletta di un tempo.

Da VILLESSE
L'ottimo risultato del frumento ardito

(27). — Va segnalato lo splendido risultato ottenuto dal signor Alessandro Calligaris, valente agricoltore di qui, nel recente raccolto di frumento. Infatti la varietà «Ardito» ebbe a fornirgli la media di q.li 12.70 per campo friulano (3500 mq.).

La varietà «Gentil Rosso mutico» superò pure le più rosee previsioni dando un raccolto non inferiore agli 11 quintali.

Tale produzione, abbenchè ostacolata dalle continue avverse condizioni atmosferiche, fu ottenuta con una razionale coltivazione, facendo alla semina arature profonde oltre 30 cm., usando seme selezionato, ed in primavera vigorose erpicature. La concimazione, a base di perfosfato e calciocianamide alla semina, e nitrato in primavera.

Da notarsi che, il raccolto è riuscito di un grano ottimo, tanto che la gran parte è stato destinato e già prenotato, per le semine di quest'autunno.

Da LUSEVERA
I progressi dell'Alto Torre

(28). — Dal Rio Bianco ed oltre fino al Vedronza è stata costruita dalla Società Trasporti una ferrovia decauville, addetta esclusivamente al trasporto delle legna di faggio dei boschi Val Uccea Resia, il cui sfruttamento è stato assunto dalla benemerita Società Anonima Boschi Uccea, sede di Tolmezzo.

Da 15 giorni circa il trasporto della ingente quantità del materiale legnoso si è iniziato con pieno successo.

Segnaliamo, a titolo d'onore, lo sviluppo industriale che nell'alta Valle del Torre viene effettuato con immenso beneficio e sollievo della popolazione, dato l'impiego larghissimo della mano d'opera locale e le varie e floridissime correnti di commercio che ne risultano. Sappiamo che la Società Anonima darà luogo quanto prima all'impianto di una segheria elettrica a Vedronza in cui già sorge il cantiere industriale, precisamente nel punto più centrico della grande arteria stradale Tarcento-Sega.

Cronache Goriziane

La tragica morte di un muratore in via Macello

GORIZIA, 28. — Un impressionante sciagura è avvenuta questa mattina in via Macello nel cortile di uno stabile in costruzione di proprietà del signor Rodolfo Laimann. Fra i muratori addetti ai lavori di costruzione c'era anche tale Oscarre Coclancig di 28 anni, abitante in via Aquileia. Quella mattina i muratori dovevano demolire un grande muro. Per guadagnare tempo i lavoranti si servirono di una grossa corda la quale venne fissata al limite superiore del muro. A suon di strappi, doveva rovesciarsi tutta la parete. Gli operai stavano appunto intenti al lavoro di demolizione, quando dati appena pochi strappi, la parete crollava paurosamente investendo in pieno il povero Coclancig, che si trovava in quell'istante sotto la parete e che non riuscì in tempo a scappare.

I compagni di lavoro allora, si slanciarono sul posto in cui lo sventurato era rimasto sepolto cercando, con tutti i mezzi a loro disposizione, di sottrarlo da quella infelice posizione. Dopo molta fatica riuscirono nell'intento sollevando il disgraziato da terra e cercando di prodigargli le prime cure.

Il Coclancig però appariva in gravissimo stato: tutto pesto e contuso con una grave ferita alla testa. Dell'accaduto fu avvertita telefonicamente la Croce Verde che accorse prontamente sul posto la quale provvide a trasportarlo all'Ospedale Comunale. Quivi i sanitari ebbero a riscontrargli la frattura della base cranica con sintomi di commozione cerebrale, la frattura della gamba destra e un ematoma sotto l'ascella sinistra.

L'infelice stava sul banco operatorio per essere operato, quando mancò improvvisamente, esalando l'ultimo respiro.

La tragica fine del povero Coclancig ha commosso profondamente tutti i compagni di lavoro e quanti presenziarono alla tragica scena.

Concessioni agli operai minatori

E' seguita ieri a Idria un'importante riunione di minatori iscritti ai Sindacati nazionali fascisti, presieduta dal Segretario signor Giovanni Schiavi. Il Segretario espose ai presenti come il Governo Nazionale abbia stanziato per i minatori delle miniere di mercurio di Idria l'importo di L. 600.000 allo scopo di migliorare le paghe dei minatori. Tale importo sarà diviso fra i minatori ad aumento dei salari che subiranno un miglioramento del 10 per cento, con valore retroattivo a partire dal 1. gennaio a. c.

Nella concessione governativa sono anche compresi i giorni festivi cui viene fatto obbligo ai minatori delle Regie Miniere di non lavorare.

Infine il Segretario comunicò che i minatori fruiranno di uno spaccio di generi di prima necessità, come già introdotto in altri centri.

Le comunicazioni del segretario suscitarono fra i presenti manifestazioni di viva simpatia.

Una bicicletta smarrita

Ignoti ladri penetrati nella cucina dell'abitazione di Daniele Toscolle, da Gracovo-Serravalle, asportarono una bicicletta. I Carabinieri praticarono prontamente indagini riuscendo ad identificare il ladro per tale Francesco Bremec, il quale fu passato alle carceri mandamentali.

Mortale epilogo di una caduta

E' morta all'Ospedale Comunale la giovane Leopolda Petreucic, di 20 anni, che — come riferimmo ieri — in seguito ad una caduta dall'armatura del costruendo Santuario di Montesanto, aveva riportato gravi ferite e contusioni.

Un ragazzo ferito per lo scoppio di una bomba

All'Ospedale Comunale è stato ricoverato nel pomeriggio di oggi, il ragazzo Giuseppe Huala, di 9 anni, abitante in via Vaccano. Il Huala si trovava nell'interno di una casa diroccata, sita in quelle vicinanze, intento a giocare con una bomba a mano rinvenuta poco prima. Il Huala, preso che ebbe un sasso, si mise a picchiare sulla bomba provocandone l'esplosione. L'incauto fanciullo riportò delle ferite alle mani, al viso e alla gamba sinistra. Venne soccorso prontamente e trasportato quindi all'Ospedale dove fu giudicato guaribile in circa 20 giorni.

UN RICORSO RESPINTO

La Giunta Provinciale Amministrativa in sede di contenzioso ha martedì respinto il ricorso del signor Carlo Vecil contro una ordinanza del Comune di Gorizia che gli imponeva l'abbattimento del quarto piano della casa in via Marelli.

CORTE D'ASSISE
La tragedia di Auzza

Questa mattina è continuato alle Assise di Gorizia il processo contro Antonio Lusicky.

Aperta l'udienza, il presidente cav. uff. Ferri fa introdurre il teste Giovanni Lepuscek, contadino, da Leupa. Il Lepuscek narra come subito dopo il fatto accorse sul posto del delitto. Con una candela accesa, entrò nella stanza dove era stato consumato l'eccidio, trovando a terra la Gabriella Gabrielcic, boccheggiante, che lui sollevò, deponendola sul letto. Invocò quindi soccorso, e, riuscito ad avere un po' d'acqua, tentò di far rinvenire la disgraziata che già rantolava. Sul letto, giaceva in una pozza di sangue il Lusicky. L'atroce uxoricida gli disse allora: «Voglio baciare ancora una volta mia moglie ferita, prima di morire».

Il Lepuscek, poichè altro non sa dire, viene licenziato.

Viene poi udito l'avv. Pietro Medvescek, da Gorizia, consulente legale del Lusicky, che riferisce sulle trattative intercorse fra Gabriella Gabrielcic e il Lusicky. A questo punto il presidente dà lettura di una cartolina diretta dal Lusicky a suo padre, da lui scritta a Udine e che fu rinvenuta tra le carte dell'accusato. La cartolina porta queste strane parole: «Grazie?!... non ci rivedremo mai più». Segue una vivace discussione tra l'avvocato cav. dott. Miagostovich, difensore dell'imputato, e il sostituto Procuratore generale del Re cav. uff. Dessy, sul significato oscuro delle parole. L'incidente è troncato dal presidente che rinvia la discussione in merito a più tardi. L'avv. Medvescek, richiesto sulle condizioni della famiglia, osserva che questa si trovava in condizioni agiate, tanto da potersi ritenere una delle più ragguardevoli famiglie di Auzza.

Licenziato l'avv. Medvescek, è udito l'avv. Corsic, consulente legale dei Gabrielcic. L'avv. Corsic, racconta come la Gabriella, cercasse di solvere amichevolmente le trattative, tra la famiglia Gabrielcic, concessionaria delle imprese commerciali di Auzza e il Lusicky.

Il teste Giovanni Jakoncic, di 26 anni, da Auzza, carradore del Lusicky, narra di aver veduto il padrone, verso le 8 di sera, all'osteria, mentre s'era recato a bere un quarto di vino. «Prima ch'io rincasassi — dice il teste — la moglie del Lusicky, mi chiamò nella sua stanza dicendomi di ritornare il giorno appresso per approntare i bagagli». A richiesta del Presidente, il teste dice che alla sera, il Lusicky doveva fare i conti coi Gabrielcic. Avendo il P. M. chiesto al teste se in quella sera avesse notato alcunchè di anormale nel contegno del suo padrone, il teste afferma che il Lusicky, in quella sera gli era apparso perfettamente tranquillo come di consueto.

Il maresciallo Cagnoli

Segue il maresciallo Vincenzo Cagnoli, comandante la stazione di Canale, all'epoca quando avvenne il tragico episodio. Il maresciallo Cagnoli, racconta come abbia appreso il fatto e sia accorso sul posto circa mezz'ora dopo, col medico Canonieri. Dice di aver trovato il Lusicky, disteso sul letto, in una pozza di sangue. Il ferito, che si lamentava interrogato da esso maresciallo, prima di rispondere ad altre domande, chiese se la Gabriella Gabrielcic fosse morta. A fianco del Lusicky, sul letto, giaceva, ormai cadavere il corpo della sventurata Gabriella che aveva ricevuto un colpo di rivoltella alla bocca, con lesione della spina dorsale. Riferisce in merito al rinvenimento della rivoltella, adoperata dal Lusicky per compiere la strage, che era stata raccolta dalla domestica e che appariva scarica di cinque colpi. Riferisce poi come in una saccoccia del Lusicky furono rinvenute 18 cartuccie.

A questo punto il teste riferisce sul particolare della revoca della licenza di osteria, dicendo che la stessa era stata tolta in seguito a due contravvenzioni elevate contro il Lusicky, durante l'anno e per il fatto che il Lusicky, non era cittadino italiano. Siccome gli erano note le questioni sorte fra il Lusicky e la famiglia Gabrielcic, il teste pure si adoperò per fare da paciere fra le parti contendenti. Racconta poi ancora altri particolari di minore rilievo.

La seduta è quindi rinviata al pomeriggio.

LA SEDUTA POMERIDIANA

S'inizia la deposizione di Francesco Jermol, oste residente ad Auzza, il quale richiesto dal presidente se il Lusicky beveva esageratamente, dice che l'imputato beveva sì, ma con moderazione.

Segue la lettura della deposizione di Rodolfo Makarovic, ammalato, e impossibilitato a comparire. E' udita poi la domestica di casa Gabrielcic, Rosalia Kovacic, che narra il fatto, come ripetutamente esposto.

Silvio Tazzoli, centurione della M. N. V. già segretario politico di Canale, riferisce in merito alle busse ricevute dall'accusato e depone su altre circostanze.

L'ing. Caccese, che seguì nella carica di Segretario politico di Canale il Tazzoli, narra come una sera nell'osteria del Lusicky, sia stata strappata a un fascista una camicia nera senza che il Lusicky, trovasse opportuno di intervenire. Non so per qual ragione l'imputato sia stato lagnato, crede, però, per motivi politici. Dice di essere stato segretario fino al marzo del 1924.

Presidente: Chi era che diceva essere il Lusicky di ostacolo alla licenza d'osteria?

Teste: Non sa precisamente ma crede che il contegno del Lusicky abbia contribuito a revocare la licenza.

A richiesta del presidente, l'ing. Caccese dice che nel Comune di Auzza si distinguevano due gruppi politici: i filo-fascisti, convenivano all'osteria Germet mentre i sovversivi frequentavano quella dell'imputato, dove, correva voce, che le riunioni avessero carattere politico.

Il teste De Filippi dice che il Lusicky fu da lui dopo le busse facendo atto di sottomissione. A richiesta non nega di aver udito come nell'osteria del Lusicky convenivano elementi anti italiani.

Il Commissario di P. S.

Fra l'attenzione generale del pubblico che gremisce l'aula, è quindi chiamato il Commissario capo di P. S. Diaz che espone come si venne alla revocazione della licenza d'osteria e come il Lusicky ebbe delle contravvenzioni per motivi di P. S. Nelle denuncie che pervennero alla Sottoprefettura risultava che nella osteria gestita dall'imputato convenivano comunisti e jugoslavi. Da informazioni attinte anche sul posto la revocazione si venne più tardi necessaria. La Gabrielcic fu successivamente alla Sottoprefettura per protestare contro tale revocazione professandosi italiani di sentimenti. Dopo reiterate pratiche della Gabrielcic la licenza fu riconcessa soltanto alla condizione che l'osteria venisse gestita da un membro della famiglia Gabrielcic. Osserva che il Tazzoli non era estraneo alla revocazione della licenza.

Il teste racconta poi il fatto della tragedia, come fu notificato alla Questura, il suo sopraluogo ad Auzza e del successivo arresto del Lusicky. Ad analoga richiesta dice che la Gabrielcic non nutriva sentimenti ostili contro il Lusicky che anzi lo difese, dicendolo un disgraziato che aveva bisogno di appoggi e di aiuti e che gli si faceva un torto togliendo la licenza.

Seguono vivaci contestazioni del difensore. Il teste fa poi un quadro della situazione politica di Auzza e poichè il difensore continua a contestare, il presidente dà lettura del verbale esteso dal commissario Diaz come pure della sua deposizione al giudice istruttore. A questo punto l'avvocato vorrebbe ribattere al commissario Diaz dicendo che ieri avendolo avvicinato gli aveva dato altri particolari.

Presidente: Questo è uno scandalo! (Getta gli atti sul tavolo). Come si permette lei avvocato di parlare coi testi?

P. M.: E non ha forse l'avvocato già parlato con l'imputato nel carcere prima che questi fosse interrogato dal giudice istruttore? Ma qui si va bene!...

Il difensore protesta battendo i pugni sul tavolo e chiede siano chiuse le finestre perchè gira l'aria.

A richiesta il teste dice ancora che la Gabrielcic voleva a malincuore rescindere il contratto coll'imputato.

Segue un confronto fra la moglie dell'imputato e il cav. Diaz su pretese espressioni dette antecedentemente, ma la Lusicky non le conferma.

Si passa poi alla lettura degli atti. Il processo è quindi rinviato a domani mattina.

Da CIRCHINA
I danni del maltempo

(28). — Come annunziammo precedentemente, in seguito al forte nubifragio scatenatosi sulle nostre contrade, asportando principalmente il ponte di Bivio Zelin, siamo in grado di informare i lettori, che il servizio passeggeri, fra S. Lucia di Tolmino-Circhina-Idria, e viceversa, ha potuto ripigliare il giorno dopo del disastro, mercè il valido ed instancabile intervento del Sottoprefetto di Idria, cav. Domenico Moretto, coadiuvato dal Commissario di P. S. dottor D'Avanzo, dal Fascio di Circhina e dalla Benemerita Arma dei Carabinieri Reali di Circhina e Slappe, evitando per primo impreveduto disgrazie notturne, facendovi apporre segnali o ripari lungo la stradale, provvedendo con mezzi provvisori al trasbordo dei viaggiatori, mentre per quanto si riferisce al trasporto merci, si improvvisarono dei fili via, ed in parte a mezzo di personale di fatica.

Chiunque avesse guardato da vicino il ponte stesso, sarebbe rimasto convinto della sua robusta solidità; ma, purtroppo, le acque l'avevano minato, tenendo poi conto, della costruzione fatta or sono 20 anni, a mezzo di materiale poco rassicurante.

La grandine ha devastato pure le contrade di questo Comune: Sèlce, Pieve di Buccova, Coiza, Zàcoizza, Cartecine, Buccovo Inferiore, Gessenizza, Pòce, Gorioni, Trebence, Novacchi Inferiore, Laze, Robidnizza, Labinie, e Poliano, distruggendo il misero raccolto dei campi e mettendo sul lastrico parecchi contadini allogeni, che speravano nella raccolta.

Sappiamo da fonte attendibile, che il nuovo ponte sorgerà in cemento armato e con la massima sollecitudine, dato l'intralcio attuale ai mezzi di trasporto, e che gli abitanti delle località devastate, sono stati proposti per benevole sussidio o esonerati dal pagamento delle imposte per un paio di anni. Ciò si deve alle autorità fasciste, che hanno preso a cuore la triste situazione di questi dintorni.

Non si sono deplorate disgrazie umane.

PROMOZIONE

Siamo lieti nell'apprendere la promozione al grado superiore di questo Comandante la Tenente delle Regie Guardie di Finanza, Sottotenente signor Armando Molino.

All'ottimo Ufficiale, che vede finalmente coronato il suo diuturno e quotidiano lavoro, i nostri sentiti auguri.

Da GRADISCA d'ISONZO
L'arresto di un falso mutilato

(28). — Alle ore 17 di domenica, in Borgo Gerusalemme, l'ottimo maresciallo di P. S. signor Palumbo, comandante la Stazione, coadiuvato dal bravo brigadiere Pietro Rapisarda, procedetto all'arresto del pericoloso pregiudicato Giuseppe Dundovic di anni 28, suddito jugoslavo, ricercato da lunga data dalla R. Questura di Fiume per avere contravvenuto al Decreto di espulsione dal Regno.

All'atto dell'arresto era camuffato da mendicante mutilato della mano sinistra che teneva infilata in una calza avvoltolata con fascia nera.

La stessa sorte è toccata a certa Maddalena Jurssic di anni 36, pure suddita jugoslava, amante del Dundovic. Sono stati tradotti al carcere mandamentale a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Da S. GIORGIO RICHINVELDA
La costituzione della sez. femminile fascista

(28). — Per iniziativa del Direttorio della locale Sezione del P. N. F. e per particolare interessamento del Segretario politico Luchini cav. dott. Giacomo, domenica scorsa nella sede del Fascio si tenne una riunione di signore e signorine allo scopo di gettare le basi per l'organizzazione di una Sezione del Fascio femminile.

Il Segretario politico, dopo aver illustrato le ragioni della riunione, invitò le convenute a procedere alla nomina di un Comitato provvisorio che risultò così composto:

Segretaria: Marchesa Angiola Pecile in Denti di Piraino — Vice-segretaria: Luigia D'Andrea — Cassiera: Biasoni-Boscariol Giovanna — Zardo Maria per S. Giorgio — Della Rossa Ida per Aurava — D'Andrea Anna per Rauscedo — D'Andrea Emilia per Provesano.

La nomina delle rappresentanti delle frazioni di Domanins, Pozzo e Cosa venne rimandata ad altra seduta.

Ci auguriamo che la progettata sezione femminile sorga presto e, mercè la opera del Comitato provvisorio, risulti numerosa e forte in modo che a fianco di quella maschile possa svolgere quell'opera di risanamento morale e sociale che il Duce ha assegnato alla donna italiana.

Da SACILE
Mercato - Esposizione uccelli

(28). — Dall'alba in poi del giorno 10 agosto p. v. vi sarà Mercato-Esposizione Uccelli e attrezzi per uccellanda, Gara di Chioccolo ed Esposizione di animali da cortile.

Esposizione uccelli

PREMI

1. Al miglior gruppo di uccelli da richiamo: I. Premio L. 75; II. L. 25.
2. Al miglior gruppo di uccelli esotici: I. Premio L. 50; II. L. 30.
3. Al miglior grupo di canarini: I. Premio L. 50; II. L. 25.
4. Civette ammaestrate: I. Premio lire 20; II. L. 15; III. L. 10.
5. Ai migliori tordi: I. Premio L. 300; II. L. 100; III. L. 50. — I premi per Tordi, Tordine o Fringuelli vennero offerti dall'Unione Cacciatori di Milano.
6. Alle migliori Tordine: I. Premio L. 100; II. L. 50; III. L. 25.
7. Ai migliori Fringuelli: I. Premio L. 100; II. L. 50; III. L. 25.
8. Ai migliori Merli: I. Premio L. 50; II. L. 25.

Attrezzi per uccellanda

Primo premio L. 50 — II. L. 25.

Esposizione animali da cortile

PREMI

Categoria I. — POLLI

Sezione I. — Razze italiane da prodotto per coppie — Italiano nelle sue varietà: bianca, argentata, dorata, fulva, Valdarna, nera, Ancona, ecc. — I. Premio L. 60 e diploma di medaglia d'oro; II. Premio L. 40 e diploma di medaglia vermeille; III. Premio diploma di medaglia d'argento; IV. Premio: diploma di medaglia di bronzo.

Sezione II. — Razze Estere da carne e prodotto — Coppie Laugsham, Wiandottes, Plymouth, Ordinton ecc. — I. Premio L. 60 e diploma di medaglia d'oro; I. Premio L. 40 e diploma di medaglia vermeille; III. Premio diploma di medaglia d'argento; IV. Premio diploma di medaglia di bronzo.

Sezione III. — Razze di lusso nazionali ed estere — I. Premio diploma di medaglia d'oro; II. Premio diploma di medaglia vermeille; III. Premio diploma di medaglia d'argento; IV. Premio diploma di medaglia di bronzo.

Categoria II. — TACCHINI

Sezione Unica. — I. Premio diploma di medaglia d'oro; II. Premio diploma di medaglia vermeille; III. Premio diploma di medaglia d'argento; IV. Premio diploma di medaglia di bronzo.

Categoria III. — PALMIPEDI

Sezione I. — Anitre da prodotto. — I. Premio diploma di medaglia d'oro; II. Premio diploma di medaglia vermeille; III. Premio diploma di medaglia di argento; IV. Premio diploma di medaglia di bronzo.

Sezione II. — Oche. — I. Premio diploma di medaglia d'oro; II. Premio diploma di medaglia vermeille; III. Premio diploma di medaglia d'argento; IV. Premio diploma di medaglia di bronzo.

Categoria IV. — FARAONE

Sezione Unica. — I. Premio diploma di medaglia d'oro; II. Premio diploma di medaglia vermeille; III. Premio diploma di medaglia d'argento; IV. Premio diploma di medaglia di bronzo.

Categoria V. — FAGIANI

Sezione I. — Da Caccia. — I. Premio diploma di medaglia d'oro; II. Premio diploma di medaglia vermeille; III. Premio diploma di medaglia d'argento; IV. Premio diploma di medaglia di bronzo.

Sezione II. — Di lusso. — I. Premio diploma di medaglia d'oro; II. Premio diploma di medaglia vermeille; III. Premio diploma di medaglia d'argento; IV. Premio diploma di medaglia di bronzo.

COLOMBI

Sezione I. — Sottobanca Modenesi - Piacentini - Romagnoli - Razze Estere — Per ogni razza — I. Premio diploma di medaglia d'oro; II. Premio diploma di medaglia vermeille; III. Premio diploma di medaglia d'argento; IV. Premio diploma di medaglia di bronzo.

Sezione II. — Di lusso italiani ed esteri — Triganini gazzi e chietti - Reggianini - Pavoncelli - Gozzuti - Cappuccini ecc. — Per ogni razza — I. Premio diploma di medaglia d'oro; II. Premio diploma di medaglia vermeille; III. Premio diploma di medaglia d'argento; IV. Premio diploma di medaglia di bronzo.

Sezione III. — Tortore. — Isabella dal Collare e varietà esotiche. — I. Premio diploma di medaglia d'oro; II. Premio diploma di medaglia vermeille; III. Premio diploma di medaglia d'argento — IV. Premio diploma di medaglia bronzo.

CONIGLI

Sezione I. — Razza Giandra - Normanni - Belier incrociati giganti di colore grigio. — I. Premio L. 50 e diploma di medaglia d'oro; II. Premio L. 25 e diploma di medaglia vermeille; III. Premio diploma di medaglia d'argento; IV. Premio diploma di medaglia di bronzo.

Sezione II. — Razza da carne e pelliccia - Argentati - Bleu Avana, ecc. — I. Premio L. 50 e diploma di medaglia d'oro; II. Premio L. 25 e diploma di medaglia vermeille; III. Premio diploma di medaglia d'argento; IV. Premio diploma di medaglia di bronzo.

***

Oltre ai premi segnati sono a disposizione della Giuria delle medaglie vermeille ed argento pei migliori gruppi.

***

Tassa d'inscrizione per i numeri 5, 6 e 7 L. 10; per gli altri L. 6.

Tassa iscrizione per Mostra Animali da cortile L. 3.

Gara di Chioccolo

PREMI

1. Richiamatori di Tordi e Merli — I. Premio L. 100; II. L. 50; III. L. 20.
2. Richiamatori di Tordine e Fiste. — I. Premio L. 50; II. L. 35; III. L. 20.
3. Richiamatori di Cingallegre. — I. Premio L. 50; II. Premio L. 30.
4. Richiamatori di allodole. — I. Premio L. 50; II. Premio L. 25.
5. Premio unico al più abile richiamatore senza chioccolo L. 75.
6. Premio unico al miglior chioccolante che saprà imitare il canto di almeno tre uccelli L. 75.

***

I singoli premi saranno assegnati da apposite giurie.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al Comitato Esposizione Uccelli - Sacile.

La Giuria

S. E. Luigi Gasparotto, Vice-Presidente della Camera dei Deputati — Presidente onorario.

Avv. comm. Cavarzerani di Pordenone — Presidente.

Balliana geom. Luigi di Sacile — Carnielutti Antonio di Tricesimo — Di Caporiacco on. co. gr. uff. Gino di San Daniele — Gussoni comm. Giovanni di Milano — Liberali dott. Ciro di Sacile — Mantovani Attilio di Sacile — Peruch Marino di Sacile — Sam Francesco di Tiezzo — Serlini cav. Federico di Brescia.

Programma della giornata

Ore 6 - Prima visita della Giuria — Ore 8 - Seconda visita — Ore 9 - Assegnazione dei premi — Ore 10.30 - Gara di Chioccolo al Teatro Zancanaro — Ore 15.30 - Tiro al piattello — Ore 20.30 - Concerto della Banda Cittadina.

Da PORDENONE
Parossismo automobilistico

(28). — Abbiamo voluto assumere più precise informazioni su di un fatto che ha assunto una certa gravità e che purtroppo ci è stato confermato.

E' stato tratto in arresto il signor Luigi Savignago, esattore consorz. di Pordenone, per aver sparato tre colpi di revolver contro un autocarro.

A quanto abbiamo potuto sapere il Savignago era diretto con la sua automobile a Sacile dove aveva evidentemente molta fretta di giungere.

Ad un punto in cui la strada si restringe un poco, egli raggiunse un camion addetto alla distribuzione della birra Dormisch, il quale pare che, dopo aver dato via libera, abbia fatto uno scarto, dimodochè il Savignago dovette spostarsi talmente e così in fretta da trovarsi sull'orlo del fossato laterale. Da ciò l'ira del Savignago che si esasperò e non appena ebbe a sorpassare l'autocarro, sparò tre colpi di rivoltella in aria.

Sul trasporto della ditta Dormisch viaggiavano anche due guardie di finanza; una di queste sparò un colpo di moschetto, pure in aria, per intimare l'«alt» all'arrabbiato automobilista che proseguì invece la sua veloce corsa alla volta di Sacile.

Colà venne invitato alla caserma dei Reali Carabinieri e interrogato, ma venne rilasciato a piede libero e l'arresto avvenne a Pordenone.

Colonia Alpina

Alla locale Colonia Alpina sono pervenute le seguenti somme elargite dal Comitato Antitubercolare Provinciale:

L. 3000 a titolo di oblazione straordinaria, dedotte dai proventi della Festa del Fiore. — L. 7000 a titolo di contribuzione ordinaria per l'esercizio 1926.

La Presidenza ringrazia l'on. Comitato per il generoso sussidio, col quale si vuole attestare la benemerenza acquisita dalla nostra istituzione.

Cogliamo l'occasione per far noto che la Commissione esecutiva farà una visita nella Val Cellina, per esaminare e scegliere il posto per la costruzione del nuovo stabilimento di cura, il quale dovrà sorgere entro il venturo anno.

Per la raccolta dei fondi occorrenti il Comitato deve far largo assegnamento anche sul concorso della cittadinanza e per intensificare tale contributo il Comitato sta organizzando una grandiosa Pesca di beneficenza che avrà luogo nel p. v. mese di settembre. Quanto prima verrà nominato il Comitato d'onore e quello esecutivo e diramati manifesti ed inviti.

LA PARTITA DI CALCIO

Non avevamo errato nel prevedere che la partita Fiume contro Pordenone F. B. C., di domenica 25 corrente, sarebbe stata molto combattuta, poichè per vari incidenti sorti durante il suo svolgimento la partita ha dovuto essere sospesa. Speriamo che un fatto simile non abbia più a ripetersi.

CRONACA D'ORO

Il signor Zanussi Antonio, fumista di Pordenone, per onorare la memoria della defunta sua moglie ha versato alla beneficenza le seguenti somme:

Casa di Ricovero L. 150 — Colonia Alpina L. 100 — Pro Infanzia L. 100 — Istituto S. Giorgio L. 350 — Totale lire 700.

Le Istituzioni beneficate sentitamente ringraziano.

PRO INFANZIA

VII.o elenco della sottoscrizione:

Comune di Pordenone L. 2.500 — co. Giuseppe di Porcia e figlio, 500 — prof. cav. Luigi De Paoli, 50 — cav. Giovanni Sanson di Treviso, 50 — Fratelli Pavan, 50 — Floreani e Rallo, 50 — Alfonso Tam, 50 — De Carli rag. cav. Luigi, 50 — Edoardo Querini, 35 — Mazzoli cav. Luigi, 30 — ing. Augusto Mior, 25 — don Umberto Gaspardo ad onore e suffragio dell'indimenticabile mons. Gaetano di Montereale nel quattordicesimo anniversario della sua morte, 25 — D'Andrea Osvaldo, 25 — Alfonso Ellero, 25 — Alberto Santarossa (oste), 35 — Ferruccio Pacchiega, 25 — Zannerio geom. Ermenegildo, 25 — Operai della ditta Fratelli Venier, 25 — Pietro Pollini, 25 — Scarpa Laura ved. Torossi, 25 — Giacomini Antonio, 10 — Enrico Busetto, 10 — Varischio (oste), 2.

Totale settimo elenco L. 3637 — Liste precedenti L. 21233 — Totale L. 24870.

CIRCO CASARTELLI

Da qualche giorno è tra noi il Circo Casartelli che ha piantato le sue tende in piazza della pesa, e che ivi dà con fortuna le sue rappresentazioni serali e diurne, mantenendosi sempre all'altezza della propria fama.

Da CORMONS
GRUPPO UNIVERSITARIO

Domenica nel pomeriggio nella sede del Fascio locale (gentilmente concessa) si radunarono gli Universitari cormonesi per la nomina del Comitato esecutivo del tradizionale ballo universitario.

Parlò diffusamente Guido Simonit il quale fu confermato nella carica di presidente.

Risposero ancora gli studenti Arian, Gasparini, Maurig che furono completamente d'accordo col relatore.

A fine di seduta Perusini presentò un ordine del giorno che fu assai applaudito. Il Comitato intanto sta lavorando attivamente per la riuscita della serata la quale si annuncia sin d'ora brillante.

Il 4 Agosto 1926

avrà luogo immancabilmente in ROMA, l'estrazione della TOMBOLA NAZIONALE con premi tutti in contanti per L. 475.000. Ogni cartella costa Due Lire e può guadagnare oltre L. 200.000.

Concorrere con una mite spesa per assicurare le sorti di una umanitaria, benefica e patriottica Istituzione, è dovere di ogni buon italiano, specialmente trattandosi di contribuire per il bene della gioventù femminile predisposta alla tubercolosi.

Chi fa bene è largamente ricompensato con altrettanto bene.

Siamo agli ultimi giorni di vendita delle cartelle e delle Buste della Fortuna.

Le cartelle del costo di L. 2 ognuna e le Buste della Fortuna del costo di L. 18 ciascuna, sono in vendita in tutto il Regno dagli appositi incaricati che tengono esposto al pubblico l'avviso della Tombola medesima e presso la Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù, 48.

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4 — più Cent. 20 per volta tassa governativa.

Da REANA
Altri particolari dell'incendio

(28). — Alla notizia da voi pubblicata oggi nelle «Ultime di cronaca» sullo incendio della notte scorsa, aggiungiamo che il fuoco ha distrutto la casa con annessi fienile e stalla di proprietà Luigi Basso fu Leonardo. L'opera di spegnimento da parte dei pompieri di Udine prontamente accorsi alla chiamata, fu quanto mai lunga e difficile, causa la mancanza d'acqua. I famigliari, al momento dello scoppio dell'incendio si trovavano ai lavori campestri, cosicchè nessuno ha potuto prestare in tempo i primi aiuti per lo spegnimento. I danni, coperti d'assicurazione, superano le 40 mila lire. Si ignorano le cause del sinistro, ma si esclude il dolo.

Da CORDOVADO
LA SAGRA DEL CARMINE

(28). — Domenica 1. agosto avrà luogo la rinomata annuale sagra della del Carmine.

In tale occasione la squadra dei pompieri di S. Vito al Tagliamento, in concorso con quella di Cordovado per svolgere interessantissime esercitazioni e dar prova così della sua ben nota valentia e della perfetta e moderna organizzazione.

Nel contempo la squadra prenderà visione dei vari corsi d'acqua esistenti nel paese, della loro ubicazione e volume d'acqua in modo che, nella deprecabile ipotesi d'un incendio, potrà, accorrendo da S. Vito, entrare immediatamente in opera nella migliore e più indicata posizione.

Tali esercitazioni avranno luogo verso le ore 16. Nella serata poi, su vasta piattaforma, la rinomata orchestra Cristiano Cossutta, diretta dall'esimio maestro Padovan, svolgerà un nuovissimo e brillante repertorio dei più elettrizzanti e moderni ballabili.

Date anche le esercitazioni dei pompieri, si prevede già del solito un numeroso concorso dai lontani e vicini paesi, a questa ultracentenaria famosissima fra le famose sagre friulane.

Da BUTTRIO
LA SAGRA ANNUALE

(28). — Domenica 1. e lunedì 2 agosto, nella ricorrenza dell'annuale sagra, avranno luogo due grandi feste da ballo. La distinta orchestra del Sindacato Udinese, diretta dal maestro Nordelli, suonerà i migliori ballabili del suo repertorio.

Il Ministro Volpi
riceve i rappresentanti della Cooperazione

Abbiamo da Roma:

S. E. Volpi ha ricevuto l'on. Alfieri, Commissario, e l'on. Riccardi, Vice-Commissario dell'Ente Nazionale per la Cooperazione, i quali hanno prospettato al Ministro delle Finanze alcuni voti del movimento cooperativo e la richiesta di alcuni provvedimenti legislativi tendenti ad incoraggiare l'afflusso dei risparmi dei cooperatori al capitale sociale delle Cooperative ed il consolidamento finanziario di queste.

Il Ministro Volpi ha accolto molto cordialmente i rappresentanti della Cooperazione Italiana, ha dimostrato di interessarsi vivamente all'azione della cooperazione di consumo nel momento attuale ed ha assicurato che esaminerà benevolmente i voti presentatigli.

CRONACA SPORTIVA

Gran Premio Dreher

Avremo quindi domenica lo svolgimento dell'annunciata manifestazione a cronometro denominata: «Gran Premio Dreher».

I corridori invitati hanno tutti accettato l'invito e domenica alla «Sala Olimpia» avremo allo «Start» i migliori del ciclismo friulano.

Tutti sono preparatissimi e avremo così agio di misurare le forze dei nostri atleti in questa forma di corse nella quale il corridore tutto solo non ha che i propri mezzi.

Fra quelli che pongono la loro candidatura per la vittoria finale contiamo su Cicuttin — Galluzzo — Chiaradia — Stefanutti.

Il primo è un fondista di eccezione, Galluzzo ben sappiamo quali possano essere le sue probabilità. Chiaradia, lo abbiamo visto domenica nella corsa di S. Vito perseguitato da forature a fare un inseguimento che ha del prodigioso e a raggiungere il forte lotto dei fuggitivi. Stefanutti si è scrupolosamente preparato e domenica lo vedremo nelle migliori condizioni.

Rammentiamo che la partenza avrà inizio alle 15 precise con intervallo di tre minuti.

I corridori sono tenuti a presentarsi per le operazioni e per il sorteggio di partenza alle ore 13.30 alla Sala Olimpia.

II.a Eliminatoria Friulana
«Coppa Scarioni»

La seconda Eliminatoria Friulana di nuoto si presenta sotto i migliori auspici. Sono infatti già pervenuti al Club Ciclistico Udinese le prime adesioni di giovani appassionati in tale ramo di sport e che sappiamo preparati per questa bellissima competizione di nuoto.

A tutti gli arrivati la «Gazzetta dello Sport» rilascerà speciale diploma.

Le iscrizioni si ricevono a tutto il 6 agosto presso il Caffè Arco Celeste accompagnate dalla quota di L. 3 e gratuita per i militari.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 28. — (per telegrafo).
Francia 76 — Svizzera 612.50 — Londra 153.25 — New York 31.55 — Berlino 7.45 — Vienna 4.47 — Romania 14 — Belgio 78 — Spagna 486 — Praga 93 — Ungheria 0.0445 — Jugoslavia (borsa di Trieste) 56.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 66.72
Consolidato 5 per cento 90.25
Obbligazioni Tre Venezie 66.90.

:: CRONACA UDINESE ::

XXIX Luglio

Tristissima è la ricorrenza odierna: la sera del 29 luglio 1900 UMBERTO I°, il Re buono e generoso, mentre ritornava in carrozza alla Villa reale di Monza, dopo aver assistito alla distribuzione dei premi di una Società Ginnastica, veniva infamemente trucidato da mano assassina, ed era mano italiana!

«E' il più gran delitto del secolo», scriveva nell'esasperazione del dolore la Regina Margherita.

Sono trascorsi 26 anni da quella sera fatale, ma il ricordo dell'orribile fatto desta ancora un senso di sgomento e si vorrebbe che tanta infamia non fosse stata che un brutto sogno, mentre invece fu una dolorosa realtà.

La figura di Umberto I°, l'«Aiace dei forti», il Re buono, generoso, cavalleresco, rimarrà sempre indelebile e sacra nella memoria degli italiani.

S. E. il Maresciallo Cadorna in Friuli
Assisterà all'inaugurazione del Monumento ai Caduti di S. Giorgio di Nogaro

Siamo in grado di annunciare che S. E. il Maresciallo Luigi Cadorna, che del Friuli conserva tanti ricordi, sarà fra noi nel prossimo mese di agosto.

Egli ha anche aderito di prendere parte nel prossimo mese alla inaugurazione del monumento che S. Giorgio di Nogaro ha eretto per i Suoi gloriosi caduti per la Patria.

S. E. il Maresciallo Cadorna avrà certamente in Friuli la più schietta ed affettuosa accoglienza.

I danni del temporale
La neve sui monti

Il violento temporale scatenatosi l'altra sera ha prodotto notevole abbassamento di temperatura. Infatti, mentre sin poco prima delle 18 il termometro segnava 24 gradi, da quell'ora alle 21 si abbassò sino a 20 gradi, e nel culmine del temporale fece un salto da 20 a 14 gradi (osservatorio Malignani); e 13.5 gradi (osservatorio meteorologico in via Dante).

Passato il ciclone la temperatura tornò lentamente ad alzarsi e ieri si registravano appena 18 gradi.

Per tutto il giorno la temperatura fu notevolmente sotto la normale.

Durante il temporale il vento imperversò alla velocità di 98 chilometri all'ora asportando tegole dai tetti e interrompendo qualche linea telefonica, oggi però riparata.

Da Tarcento si ha notizia di una grandinata che cagionò danni specialmente nelle campagne di Bulfons, Mollinis e fino a Magnano e Sedilis.

Anche Tolmezzo e la zona carnica fu deliziata dal burrascoso temporale, accompagnato da vento fortissimo. Cessata la bufera, la temperatura ebbe uno sbalzo notevolissimo: in montagna, sopra i 1500 metri, cominciò a nevicare e ieri mattina le montagne avevano le cime bianche.

Le farine del già forno municipale
sono purissime

Sappiamo che l'Ufficio Sanitario del nostro Comune ha predisposto — come per gli altri — un esame delle farine con cui al Forno della Cooperativa di Consumo in via dei Teatri (già Forno Comunale) si preparano le diverse qualità di pane.

Da tale esame è risultato che le farine, usate dal Forno stesso sono purissime.

Nel regno dei misteri

Com'è finita l'attività del "Fascinax Magnetic Club,,

Il lavoro di un Segretario Generale

Talvolta il cronista deve interessarsi anche delle cose velate di mistero; anzi il mistero che talvolta vela le cose, è un incentivo ad interessarsene. Perciò l'illustre concittadino Severino Zavagna, figlio di Giovanni, nato a Rivolto il 13 marzo 1907, ed abitante a Udine in via Villa Glori, 35 (via Villa Glori è tra via Mentana ed il Cimitero, ed il signor Zavagna abita in una casetta civettuola che guarda la verde campagna) ci perdonerà se per oggi ci occuperemo un po' dei suoi misteri. Queste parole riusciranno probabilmente di colore oscuro per i lettori ma, se essi avranno la pazienza di seguirci, forse riusciranno a comprendere qualche cosa.

Dunque, il signor Severino Zavagna sin dall'ultimo scorcio dell'anno passato, fece pubblicare sui giornali del Veneto — «Gazzettino» compreso — e su quelli di altre regioni, un avviso che diceva così, press'a poco:

«Cerchiamo in ogni comune d'Italia signori, signore, signorine, giovanotti desiderosi di divenire nostri corrispondenti - propagandisti e coadiuvarci nell'opera umanitaria da noi intrapresa, occupando le ore libere, senza trascurare le abituali occupazioni, a lavoro facile di compilazione e trasmettere indirizzi e guadagnare dalle 500 alle 1000 mensili. — Indirizzare a: «Fascinax Universal Istitution» - Villa Glori - Udine (Italia)».

Questo annuncio provocò centinaia di risposte che — sembra impossibile, ma è così — pervennero perfino dalla lontana Sicilia e dall'estero, in buona parte da signore e signorine, dato «il lavoro di facile compilazione».

La organizzazione mondiale
Lire 2.50

Coloro — e, come abbiamo accennato, sono molti — che si mettevano in comunicazione con l'«Universal Istitution» e inviavano il proprio indirizzo, ricevevano una lettera stampata e intestata pomposamente: «Lettera di nomina». La testata di questa lettera recava in caratteri vistosi queste diciture:

«Vasta organizzazione mondiale — Lavoro internazionale — Conoscere il segreto del potere — Otterrete successo nella vita — Avrete forza e salute — Trionferete in amore — Conquisterete la ricchezza — Impiego a domicilio per Signori e Signorine — Guadagno settimanale (450 e più lire)».

Il testo della lettera diceva:

«Come da nostro annuncio inserito nel giornale e avendo accolta favorevolmente questa spettabile direzione il vostro indirizzo e con la speranza di trovare in voi una persona attiva e laboriosa, abbiamo il piacere di riservarvi un posto nelle varie sezioni che compongono l'insieme dei lavori cui si dedica la nostra casa. Per essere troppo prolissa la spiegazione dettagliata dei lavori da eseguirsi e desiderando che il nostro sforzo non riesca vano — giacchè per la casa rappresenterebbe una forse spesa considerabile data la quantità di impiegati-collaboratori che abbisogna in tutta Italia — abbiamo messo esclusivamente alla disposizione quelle persone serie ed attive che veramente vogliono cooperare con la nostra istituzione (e non soddisfare un semplice capriccio di curiosità) una «busta vademecum» contenente il completo «materiale di lavoro» con tutte le dettagliate spiegazioni necessarie dei facili lavori «novità» mondiale, che voi potrete eseguire in vostra casa, senza lasciare le proprie occupazioni, impiegando vantaggiosamente le ore libere che disponete, migliorando così la vostra posizione, la «busta vademecum» si rimetterà gratuitamente a giro di posta a tutti coloro che ci spediscono una cartolina-vaglia di almeno lire 3.50, per coprire le spese che occasiona detto invio. In attesa di un vostro pronto riscontro, per potere al più presto possibile dare principio al lavoro, ricevete i nostri più cordiali saluti, con distinta considerazione. — La Direzione: «Fascinax» Universal Istitution».

A questa lettera, i «corrispondenti» rispondevano inviando le lire 2.50. E di vaglia da lire 2.50 ciascuno, il signor Severino Zavagna ne ricevette qualche centinaio.

Lire 5

Seconda fase: la «busta vademecum». In che consisteva questa busta promettente l'assalto alla diligenza della felicità? Ecco: Il «Fascinax Magnetic Club» forniva al corrispondente in possesso della lettera di nomina, un foglio intestato al signor Severino Zavagna, Segretario Generale per la corrispondenza (Scuola della Vita - Progresso umano) Sezione propaganda - Dipartimento corrispondenti-propagandisti.

Il foglio in parola, diceva, fra l'altro, «vi sarà rimessa (non badate alla grammatica ecc.) a volta di corriere: Regolamento, norme, condizioni e istruzioni, riservate per i nostri aspiranti corrispondenti-propagandisti.

«Inoltre vi sarà spedito una copia del meraviglioso e prezioso trattato «Prodigiosi segreti svelati!» (come si conquista la potenza, la ricchezza, l'amore e la felicità). Edito a scopo di propaganda dalla nostra istituzione, esclusivamente per quella classe di persone: povere, deboli, infelici, sfortunate, perseguitate dalla mala sfortuna e dall'avverso destino.

«Oltre a ciò, contiene anche il segreto della «Potenza e fascino dello sguardo». Questo trattato spiega chiaramente la nostra opera i nostri scopi ed il cammino che abbiamo intrapreso, che sarà sempre più vasto per noi, per coloro che ci seguono e che ci seguiranno.

«Spedire tutto questo gratuitamente ci è impossibile, perchè, dato il numero enorme di corrispondenti-propagandisti che ci occorrono — uno per ogni città e paese d'Italia — sarebbe a dire una spesa troppo rilevante, e questo senza nessuna garanzia, poichè molti dopo aver ricevuto il pacco, disinteressarsi della nostra istituzione, il che rappresenterebbe per noi un grave danno materiale.

«Dobbiamo dunque chiedere a tutti coloro che intendono divenire nostri corrispondenti-propagandisti la insignificante somma di lire 5 per coprire le spese di stampa, porto, ecc. rimborsabili a norma dell'articolo XII del regolamento.

«Se la nostra proposta vi interessa favorite inviarci la detta somma (acclusa in lettera ordinaria o a mezzo cartolina-vaglia) e riceverete a volta di corriere quanto sopra spiegato».

Firmato: il Segretario Generale Severino Zavagna (!!).

Accompagnava questo mirabolante foglio il regolamento del Fascinax Club. Citiamo i soli quattro primi articoli dei dodici che compongono lo sirabiliante regolamento:

Art. 1. — Assumiamo ovunque signori, signore, signorine, giovanotti in qualità di corrispondenti-propagandisti o coadiutrici nella opera benefica ed umanitaria intrapresa dalla nostra istituzione facendo conoscere e divulgare in ogni piccolo centro e paese d'Italia la nostra preziosa opera «prodigiosi segreti svelati!».

Art. 2. — Il compito dei nostri corrispondenti-propagandisti è dei più facili e tutti indistintamente lo possono essere, senza lasciare le proprie occupazioni e senza capitale, poichè non si tratta di vendere della merce e tanto meno di trattare degli affari per conto nostro, ma solo è necessario fornirci delle liste complete di nomi e indirizzi.

Art. 3. — Appena riceviamo una lista completa di indirizzi spediamo i nostri listini stampati a tutte le persone indicate, mantenendo segreto il nome di chi ci ha fornito l'indicazione.

Art. 4. — I nominativi ognuno può procurarseli fra le proprie conoscenze, relazioni intime e commerciali, associazioni, portinai, uffici, esattori, ecc. e garantiamo il 30 per cento su ogni ordinazione che ci venga fatta, non si accettano indirizzi tolti da annuari, guide commerciali od indicatori telefonici.

Terza fase: L. 25

Chi è nel ballo, balla. Perciò coloro che già avevano abboccato da principio all'amo, o per curiosità, o per altro motivo, inviavano anche le 5 lire richieste nel su citato nonchè lodato foglio.

E qui siamo allo scopo del carteggio, e cioè l'invio del meraviglioso e prezioso trattato «Prodigiosi segreti svelati!». Contro invio delle cinque lire veniva spedito finalmente 1 opuscoletto magico. Ma, in fondo all'opuscoletto (il quale insegna ad avere l'occhio... clinico, a educare lo sguardo, ad assumere le pose necessarie per «fare colpo» sui propri simili, ecc.) era scritto che non basterebbe tutto questo po' po' di istruzioni, ma occorrerebbe sottoporsi ad un corso di lezioni pratiche che il Fascinax Club si impegnava di inviare a mezzo corrispondenza. Però, bisognava inviare la tassa di iscrizione di lire 25 in carta monetata italiana.

Così scriveva l'Ill.mo Segretario Generale signor Severino Zavagna. Illustrissimo? Sissignori; perchè sulle buste che il Club mondiale inviava ai corrispondenti perchè rispondessero, era stampato: «Ill.mo sig. Severino Zavagna - Segretario Generale Fascinax Club - Villa Glori - Udine». (!!!).

***

E qui la grandiosa organizzazione faceva punto. Faceva punto perchè, dopo avere intascati i vaglia e la carta monetata italiana, non rispondeva più. Aveva dapprima chiesto ai corrispondenti indirizzi di altre persone cui proporre l'acquisto del libretto famoso e aveva inviato il libretto... quindi, il compito era assolto.

Tableau

Però faceva punto per ora. Sicuro! Perchè la Questura di Udine, e precisamente, per disposizione del Questore, il Commissario avv. Michele Marotta, col Vice-commissario dott. Di Stefano e gli agenti della squadra mobile, in una visita fatta nella «Villa» di via Villa Glori, trovarono in preparazione il materiale per dare alle stampe le lezioni per il «Corso di magnetismo personale e suo sviluppo». E trovarono centinaia di ricevute di cartoline vaglia, buste, lettere, risposte e quanto altro costituiva l'attività del Club mondiale!

E, se ai lettori può interessare, potremo anche dire che l'Illustrissimo Segretario Generale signor Severino Zavagna è un modesto giovanotto che lavora di zoccolaio con suo padre nella casa civettuola presso il cimitero.

Il quale Severino Zavagna è stato denunciato per truffa.

La declamazione di versi Friulani
al Gruppo Esperantista

Come era da prevedersi numerosissimo pubblico è accorso ieri sera alla bella declamazione di versi friulani fatta con incomparabile senso d'arte da quel valente dicitore che è il dott. Giulio Cesare. Egli sa interpretare in modo meraviglioso la poesia popolare di questa nostra «Piccola Patria» che ha avuto i suoi cantori superbi e che ha pure nei poeti contemporanei dei fedelissimi interpreti della grande anima friulana, piena di brio, di bontà, di potetica e dolce nostalgia. Non c'è nella poesia friulana, in generale, il volo superbo che tocca le cime altissime della lirica, ma c'è tanta poesia in questi brevi bozzetti, in questi versi patetici e pieni di brio, che vi dipingono con tocchi semplici le più belle e commoventi scene famigliari, gli amori dei nostri giovinotti, il tipico attaccamento di questo nostro popolo semplice e buono alla sua terra, della quale conserva gelosamente le abitudini, i costumi ecc.

Il dott. Cesare, che ha l'anima gentile di poeta e della poesia friulana sente tutte le più recondite bellezze, ci ha fatto gustare ieri sera una parte dei bei componimenti dei nostri poeti contemporanei e la artistica dizione è stata oltremodo interessante anche sotto questo aspetto, poichè aveva escluso i lavori dei nostri poeti «classici» per far conoscere i più moderni.

Inutile dire che l'egregio dott. Cesare, perfetto nel gesto che accompagna le più delicate e piacevoli modulazioni della voce, è stato più volte interrotto da applausi calorosi ed è stato in fine salutato da una vera ovazione.

Invio di orfani al mare

Anche quest'anno il Patronato Friulano per gli Orfani di guerra ha provveduto per l'invio alle spiagge di Grado e Venezia di N. 46 Orfani di guerra, per un periodo di 45 giorni, sopportando una spesa di L. 20.010.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria della cara piccina Franca Adami i signori Adami e Rubic hanno offerto L. 40 alle Orfanelle di Via Rivis.

Associazione fra le Società Filarmoniche DEL FRIULI

I giornali cittadini hanno dato spazio a notizie intorno a questa nuova Associazione, che in questi ultimi giorni è andata serrando le proprie file, ed alla quale un numero veramente considerevole di Filarmoniche ha ormai data la propria adesione.

Si è parlato di scopi immediati e futuri traendoli dalle notizie talvolta un po' confuse che ci sono pervenute o che siamo riusciti ad avere, ma dichiariamo che siamo ben felici oggi di dire che il vastro programma che l'Associazione vuole attuare, è quanto di più bello può intendersi, e che si può così riassumere: assicurare il migliore andamento sociale ed artistico alle Filarmoniche, perchè queste possano con maggiore efficacia corrispondere all'altezza della loro missione intesa al raggiungimento di quelle finalità di carattere educativo e morale che la musica deve esercitare sul popolo.

Si deve aiutare moralmente e finanziariamente questa istituzioni tanto utili alla diffusione della coltura musicale, dice l'Associazione fra le Filarmoniche, e soggiunge: gli unici complessi artistici che possono aver vita nelle cittadine e nei paesi rurali sono i bandistici, perciò è necessario assicurarne ad essi una vita sicura, in quanto essi rappresentano il miglior «Dopolavoro» per il nostro popolo di operai ed agricoltori.

L'Associazione novella con ciò intende anche di valorizzare l'opera assidua e di sacrificio che compiono oscuri operai ed agricoltori, piccoli apostoli di un'Arte che è tutta italiana, di un'Arte il di cui primato spetta alla nostra Patria mercè l'opera grandiosa dei nostri Sommi Maestri.

Era tempo che terminasse l'abbandono nel quale si trovavano le nostre Filarmoniche, e che la mente di persone elette ed appassionate dell'Arte, volgesse i propri pensieri a queste benefiche ed artistiche istituzioni.

Indubbiamente la salda unione fra le Filarmoniche della nostra Provincia apporterà ad esse miglioramenti artistici e finanziari, poichè molti sono i mezzi che l'Associazione può adoperare per conseguirli; le persone poi che la dirigono danno tutto l'affidamento perchè tali miglioramenti possano verificarsi in un tempo relativamente breve, e siamo certi che tutte le Filarmoniche si stringeranno sempre più serrate intorno alla loro Associazione che rappresenta veramente l'organo atto a difendere e tutelare i loro legittimi interessi.

L'Associazione fra i mezzi più pratici per favorire un miglioramento artistico a carattere continuativo delle Filarmoniche, ha quello di indire ogni anno un Convegno fra i corpi bandistici delle Filarmoniche stesse, che nei giorni 19 e 20 settembre di questo anno avrà luogo in Udine, ma che negli anni avvenire si svolgerà in altre località della Provincia.

Tali Convegni, avranno carattere di un congresso e non di concorso, per cui non saranno assegnati premi, nè sarà fatta una graduatoria artistica dei corpi bandistici che vi parteciperanno: le Filarmoniche eseguiranno un pezzo a propria scelta ed uno di Verdi, allo scopo di ricordare il venticinquesimo anniversario della dipartita del Sommo Maestro del Risorgimento, ed i Corpi bandistici constateranno a vicenda i loro pregi ed i difetti a scopo emulativo.

Però a tutte le Filarmoniche partecipanti al Convegno sarà corrisposta una indennità che valga a rimborsare pressapoco delle spese che sosterranno per recarsi a Udine, e soltanto, giusta criteri artistici e sociali, ad una Banda della prima categoria e ad una della seconda categoria (categorie scelte liberamente dalle Filarmoniche) sarà assegnata rispettivamente la Coppa del Friuli e quella di Incoraggiamento, coppe che saranno oggetto di nuova gara negli anni venturi, mentre a tutte le bande sarà consegnato un diploma di onore.

Ciò vale a dimostrare come lo spirito dell'Associazione sia quello di stimolare la migliore emulazione indispensabile al miglioramento artistico che si vuol costantemente conseguire, miglioramento che è tanto necessario per l'esercizio di quella alta missione che ogni Filarmonica così bene intende.

Chi ama l'arte, chi si rende conto delle finalità di carattere educativo e morale che le Filarmoniche esercitano sul popolo, e che maggiormente possono esercitare se costantemente migliorate, sosterrà con entusiasmo la nuova Associazione, che con tanto fervore di opere si accinge a tradurre in atto i postulati del suo magnifico programma.

Gli esami di abilitazione ad operaio qualificato alla R. Scuola Industriale

E' istituita presso la R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine», per il corrente anno, una sessione di esami di abilitazione ad operaio meccanico qualificato, per le seguenti professioni: Aggiustatore, Tornitore, Fabbro, Modellista.

Ai detti esami sono ammessi i licenziati delle R. Scuole Industriali di Tirocinio, quelli delle Scuole libere a queste riconosciute equipollenti dal Ministero dell'Economia Nazionale, e gli operai che abbiano compiuto l'età di 18 anni e presentino regolari certificati di lavoro nella professione per la quale chiedono l'abilitazione. Sulla validità dei titoli per l'ammissione giudicherà in modo inappellabile la Commissione esaminatrice.

Gli esami comprenderanno una serie di prove preliminari scritte, orali e grafiche sulle materie e sui programmi delle RR. Scuole Industriali di Tirocinio per la professione nella quale si domanda la qualifica, e di una prova professionale consistente in una prova pratica di lavoro, seguita da una breve discussione alla presenza della Commissione esaminatrice. I licenziati dalle RR. Scuole di Tirocinio saranno dispensati dalle prove preliminari. Tutte le prove si svolgeranno con le norme stabilite dagli art. 147, 185 del vigente regolamento dell'Istruzione Industriale. I candidati riconosciuti idonei verrà rilasciato il diploma di operaio qualificato che abilita all'esercizio della professione, ed una tessera di riconoscimento.

I diplomi di abilitazione sono titoli di preferenza nei concorsi per il personale tecnico delle pubbliche Amministrazioni e per i posti tecnici nei lavori da eseguirsi per conto dello Stato. Inoltre, dopo tre anni di esercizio della professione, danno diritto all'ammissione agli esami presso i RR. Istituti Industriali per conseguire il titolo di Perito tecnico.

Le inscrizioni si ricevono fino al 15 settembre dalle ore 16 alle 18 presso la Segreteria della Scuola, alla quale dovranno presentarsi i seguenti documenti in carta libera:

1) Domanda al Direttore, da cui risulti, oltre al nome del candidato, la sua abitazione ed il recapito della famiglia. Se il candidato è minorenne dovrà essere firmata dal padre o da chi ne fa le veci.

2) Atto di nascita.

3) Certificato penale di data non anteriore a due mesi.

4) Titolo di studio o certificato di lavoro prescritto.

I candidati sono inoltre tenuti al pagamento di una tassa d'esame di L. 25, una tassa di diploma di L. 10 ed una tassa per la tessera di L. 5. I licenziati di RR. Scuole Industriali di Tirocinio sono dispensati dal pagamento della tassa d'esame.

Echi del concerto mandolinistico

Il Comitato pro ricordo ai Caduti della parrocchia di S. Cristoforo sentitamente ringrazia la Commissione Reale per la Provincia del Friuli, il maestro Ramiro Nardelli, il Presidente del Circolo Mandolinistico «Tita Marzuttini» signor Fontanini, i suonatori tutti, la proprietaria dell'Albergo «Al Telegrafo», e il signor Antonio Guaäti che gratuitamente si prestarono per la buona riuscita della festa pro lapide ai Caduti in guerra, che fruttò complessivamente L. 255.10.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Manzo brasato - Contorno.
Sera: Pasta e verdura - Cotechino-fagioli - Contorno.

L'escursione dell'U. O. E. I. del Dopolavoro

La U. O. E. I. del Dopolavoro, domenica 1° agosto p. v. effettuerà un'ascensione al Montusel (m. 1882).

Ecco il programma della escursione:

Ore 4.30: Ritrovo alla stazione ferroviaria — Ore 4.45: Partenza per Chiusaforte — Ore 6.41: Arrivo a Chiusaforte e breve sosta — Ore 8.30: Arrivo a Costamulino — Ore 8.45: Partenza per la vetta — Ore 12: Arrivo in vetta al Montusel (m. 1882) sosta e colazione al sacco — Ore 13: Discesa molto lenta per la raccolta degli «edelweiss» — Ore 17.20: Arrivo a Chiusaforte — Ore 17.40: Partenza per Udine — Ore 19.25: Arrivo a Udine.

Gita facile ed attraente libera anche ai non soci previo versamento di L. 1.

Le iscrizioni si ricevono tutte le sere presso la sede sociale dalle ore 20.30 alle 21.30.

In caso di cattivo tempo la gita verrà sospesa.

I soci in possesso della tessera dell'Opera Nazionale del Dopolavoro godranno dello sconto ferroviario del 50 per cento.

Carabiniere ferito accidentalmente da un commilitone

Una disgrazia accidentale è accaduta ieri mattina nella sede del nucleo dei Reali Carabinieri della stazione, sita in via Cernaia. Verso le ore 10 il carabiniere Guerrino Selvo della provincia di Torino stava pulendo una pistola automatica allorchè provocò inavvertitamente l'esplosione di un colpo rimasto nella canna. La pallottola ferì al petto il carabiniere Ugo Scarcaglia della classe 1905 della provincia di Parma, che stava scrivendo vicinissimo al Selvo.

Dopo una prima medicazione apprestata dai commilitoni presenti in caserma, il ferito è stato accompagnato con l'auto-ambulanza dei pompieri all'Ospedale militare ove i sanitari si riservarono la prognosi.

Una medaglia di bronzo al valor militare

Al soldato addetto all'Intendenza della 3ª Armata, signor Arturo Marcuzzi, da Udine, con recente decreto del Ministero della Guerra è stata conferita la medaglia di bronzo al valor militare con la seguente motivazione:

«Di servizio ad uno scalo ferroviario, informato dell'incendio verificatosi in un carro carico di benzina, accorse con un suo compagno, e, con esemplare coraggio e sprezzo del pericolo, penetrando nell'interno del carro, riuscì a gettare a terra i recipienti in combustione e a soffocarne le fiamme, scongiurando così un grave, inevitabile disastro, qualora l'incendio si fosse propagato agli altri vagoni dello stesso treno, contenenti materie infiammabili. — Cervignano, 24 dicembre 1916».

Al valoroso neo decorato le più vive congratulazioni per la medaglia veramente meritata.

Ferito da un'esplosione

Fu medicato e accolto all'Ospedale civile il ragazzo Ettore Codo-Zuccani fu Pietro di anni 13, al quale si è riscontrato una ferita lacero-strappata al dito pollice della mano destra, dichiarato guaribile in circa 15 giorni.

Il ragazzo si era prodotto la ferita in seguito allo scoppio di una spoletta che aveva rinvenuto presso il Cormor.

VOCI DEL PUBBLICO

A proposito del "Nerone" sul Castello

Riceviamo:

La «Patria del Friuli», sempre prima quando è troppo tardi, è uscita fuori l'altro giorno con lo spettacolo del «Nerone» all'Arena di Verona per mettere sotto il naso degli udinesi (perchè gli udinesi imparino), il successo ottenuto dalla prima rappresentazione all'aperto dell'opera di Boito. Capisco che i giornali, d'estate, siano a corto di argomenti ma mi sembra che neanche la stagione possa giustificare, in questo caso un intervento così postumo come quello della «Patria» certe sue considerazioni o convinzioni come quella, ad esempio, che i mezzi finanziari per allestire il quarto spettacolo sul Castello, se sono mancati per l'Aida, fritta e rifritta non sarebbero mancati per il «Nerone» sol che gli ideatori avessero avuto maggiore iniziativa e del coraggio, perbacco!

Tutte cose che fanno ridere.

Si voleva dare a Udine, come celebrazione Verdiana, non l'«Aida», ma l'«Aida» con Pietro Mascagni, il che, da tutti i punti di vista, non è lostesso. Anche all'Arena di Verona, d'altronde, l'«Aida» è stata ripetuta, con maggior successo, a due anni di distanza. Ma non importa. «Aida» o non «Aida» non se ne fece nulla e... pazienza. La «Patria del Friuli» però, che oggi soltanto parla da profana, non sa quello che uno qualunque di noi, che ci interessavamo della cosa, avrebbe potuto risponderle se a suo tempo avesse tirato fuori la sfolgorante proposta del «Nerone». Semplicemente le avremo prospettato, non da profani, il preventivo, tale certamente da far rizzare i capelli. Perchè le chiacchiere sono chiacchiere, anche estive, e il «Nerone», la cui messa in scena avrebbe costato un milione e duecentomila lire, è il «Nerone». Senza considerare un'altra cosa da nulla: che anche avendo il milione e duecentomila lire cosa inaudita, non avremmo avuto il diritto, riservato all'Arena di Verona, di prima rappresentazione all'aperto.

Non rimaneva, dunque, che riaffermare la stagione sul Castello per la tradizionale con l'«Aida» — e con l'«Aida» il maestro Pietro Mascagni, o la celebrazione Verdiana — o pure con un'altra opera — in ogni caso nei limiti imposti dalle esperienze e dagli errori del passato, specialmente errori della stagione delle opere «Carmen» e «Gioconda» di cui ancora oggi nessuno dei sottoscrittori ha potuto sapere od avere un rendiconto finanziario.

Ma tanto è inutile discutere con chi non sa come siano allestiti gli spettacoli a Verona e come vi contribuiscano le pubbliche amministrazioni tutte ed i cittadini ricchi e quelli maggiormente interessati.

Meno ancora si può discutere colla «Patria del Friuli» la quale, dopo aver esaltata la tradizione dello spettacolo all'aperto e dopo avere rimpianto il «Nerone» che si poteva dare e non s'è dato perchè era follia il pensarci, ti pubblica subito sotto una lettera che fa i pugni con quanto il giornale scrive più sopra. Infatti in quella lettera, auspice il giornale dolente del mancato spettacolo, un tale che si firma con due iniziali parla male degli spettacoli dati sul Castello e dell'acustica del luogo.

Nodari Volturno

Carne congelata

Riceviamo:

Poichè vedo che il loro giornale segue con interessamento la questione annonaria permetta ch'io richiami la sua attenzione sulla vendita della carne congelata. In tempi difficili, come questi, per ogni bilancio domestico, la carne congelata rappresentava un'ancora di salvezza per il suo mite prezzo e faceva del suo meglio per tener le veci di chimerici polli e forse anche (magari verso la fine del mese) di pur chimerico vitello. Ora da una quindicina di giorni essa è scomparsa e bisogna ricorrere alla carne fresca, che costa circa quattro lire il chilo in più. La ragione è oscura, nè io saprei indicarla. Ma loro, certo con maggior competenza e forse anche con maggiori informazioni, potranno o darmene la ragione oppure se si tratta di sola speculazione privata, insistendo nel loro giornale, ottenere che sia riattivata la vendita di questo genere così prezioso per la integrità del modesto bilancio famigliare.

Ringraziando anticipatamente,

A. D.

Abbiamo assunto informazioni su quanto il signor A. D. ci scrive. Possiamo rispondere che la vendita della carne congelata è stata sospesa perchè il suo costo, ora, raggiunge quasi quello della carne fresca, pur essendo di rendimento nutritivo inferiore.

Rimane sempre aperta la vendita della carne di bassa macelleria a prezzi notevolmente inferiori di quelli che presentemente deve segnare la carne congelata.

Certamente, se la vendita di tale carne tornerà ad essere di sollievo per i bilanci domestici modesti, l'autorità comunale provvederà al ripristino dello spaccio. (N. d. R.).

La Federazione fascista delle Cooperative Agricole

Per domani, 30 corrente, sono convocati in Roma, presso la sede Centrale dell'Ente Nazionale della Cooperazione, i rappresentanti degli organismi cooperativi agricoli.

La riunione, che avrà una particolare importanza, determinerà l'inquadramento dei numerosi enti agricoli, che hanno finora svolta una attività separata e indipendente, in una grande Federazione Nazionale, secondo le disposizioni della recente legge sindacale.

Oltre i dirigenti dell'E. N. C. parteciperanno alla riunione alcune personalità molto in vista del mondo agricolo nazionale.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 28 luglio 1926

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	747.7	748.6	749.2
Pressione al mare	758.4	759.3	760.5
Temperatura	18.2	17.7	16.5
Umidità (0-100)	67	64	67
Vento Direzione	NE	SSE	NE
Vento Forza	mod.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	brutto	brutto	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 20,2
Temperatura minima: 14,4
Acqua caduta: mm. 11,25

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 772, sul Golfo di Guascogna.
Pressione minima: 752, sulla Russia settentrionale.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati settentrionali; cielo nuvoloso; temperatura sotto la normale.

Orario Ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.10 (A) — 20.15 (D).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.4 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).
Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine-Stazione Carnia

Partenza: ore 6.20 (Merci III. cl.) — 20.25 (A)
Arrivo: ore 23.15 (O) (*).
(*) Questo treno si effettua dal primo giugno p. v.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (per Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 10 (M) — 12.5 (A) (per Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A) (per Grado).
Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 1322 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 21.10 (O) (da Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).
Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0— 16 — 18.10 — 21 (*).
Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).
(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Conegliano.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.
Arrivo a Conegliano: ore 9.38 — 16.3 — 21.19.
Partenze da Conegliano: ore 6.53 — Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.30 — 11.23 — 16.43.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona, ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).
Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50
Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).
Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).
Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.
Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.
Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.22.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).
Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.57 — 14.2 — 18.50.
Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.
Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.35 — 10.40.
Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.31 — 10.46 — 17.51.
Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.50 — 12.10 — 18.5 — 19.50.
Arrivi a Paluzza: ore 9.5 — 13.25 — 19.36 — 21.5.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.50.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (fesivo) — 18.15 D. — 20.10.
Partenze da S. Daniele ore 6.10 — 7.15 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).
Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.20 — 8.45 D — 14.30 — 19.30 — 21.50 (festivo).
I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.50 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15.
Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine Albergo «Al Friuli» 8.45.
Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.
Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.

Linea Udine-Tricesimo. Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.19 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.
Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 19.
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.
I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.
Validità andata ritorno due giorni dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 1145 — 15 — 18.

Linea Spilimbergo-Udine

Pareenze da Udine: ore 17 e 17.25 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.30 e 18.55.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 e 13.50 — Arrivi a Udine: ore 9 e 15.20.
Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.
N.B. — La corsa in partenza da Udine alle ore 17.25 con arrivo a Spilimbergo alle 18.55, trova coincidenza per Sequals, Cavasso, Fanna, Maniago.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini): ore 16 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi) 17.40.
Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 — Arrivo a Pordenone ore 9.10.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.20 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.
Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Sacile-Vittorio.

Partenza da Sacile (Stazione): ore 8.20 — 16.50 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.
Partenza da Vittorie: ore 5.25 — 12.45 — Arrivo a Sacile ore 6.50 — 14.10.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile